

saracene e la comunicazione al centro fortificato di Alghero a mezzo fuochi; le torri sono tutte soggette a vincolo monumentale; peraltro, su detti monumenti non viene eseguita alcuna manutenzione da tempo immemorabile ed ora alcuni sono in rovina, con pericolo di crollo e pregiudizio delle numerose persone che li visitano, accedendo all'interno e sulle terrazze di avvistamento —:

quali iniziative intenda assumere affinché la soprintendenza competente intervenga per evitare l'ulteriore degrado e la completa rovina dei monumenti. (4-00069)

CARBONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la chiesa di San Francesco, annessa all'omonimo convento, sita nel centro storico di Alghero, conteneva quattro altari lignei dell'anno 1600, trasportati precariamente negli anni scorsi in chiese di Aggius e di Tempio, per consentire i lavori di restauro nell'immobile;

i lavori di restauro sono conclusi già da tempo; ciò nonostante e pur con numerose sollecitazioni degli amministratori comunali ed una petizione popolare, non è stato possibile ottenere la restituzione degli altari —:

quali iniziative intenda assumere affinché la competente soprintendenza disponga di riportare gli altari nella chiesa di San Francesco in Alghero. (4-00076)

CARBONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il centro storico di Alghero è contornato nella parte a mare da una muraglia realizzata in epoche successive dal 1400 fino al 1800;

questa cinta muraria non è stata mai sottoposta ad opere di manutenzione e di conservazione, che invece hanno interessato alcune torri, talché sono evidenti le

erosioni subite, soprattutto alla base, per la attività del mare e degli agenti atmosferici;

negli ultimi anni questi fenomeni erosivi hanno assunto dimensione e consistenza preoccupanti tali da rendere pericolosa la circolazione e la agibilità anche pedonale pure in zone densamente abitate e frequentate;

nei giorni scorsi una parte della cinta muraria, realizzata nel diciottesimo secolo sui resti di quella precedente, ha ceduto creando sul camminamento, utilizzato a viabilità, due cavità di notevoli dimensioni e profondità, che precludono il transito su vasto tratto circostante;

altri segni di cedimento sono stati successivamente rilevati dai tecnici incaricati dalla amministrazione comunale, i quali hanno prospettato una condizione generale di degrado al limite della recuperabilità e di grave pericolo per la pubblica incolumità—:

quali iniziative intenda assumere, in via di urgenza, per salvaguardare la cinta muraria dall'imminente pericolo di crollo, nelle parti interessate dai cedimenti strutturali e per procedere inoltre all'integrale restauro di tutte le mura del centro storico di Alghero, unanimemente considerate di valore storico ed architettonico inestimabile. (4-00090)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le poste della città di Biella stanno attraversando un momento di gravissima crisi di efficienza;

molte zone della città ricevono la corrispondenza con inammissibile ritardo;

la causa del disservizio è da ravvisare nella mancanza di personale, che costringe i portalettere a turni di lavoro straordinario e spesso non retribuito;

stante l'imminenza della stagione estiva e dei normali turni di ferie per i portalettere, la situazione rischia di degenerare e di giungere al vero e proprio collasso;

in una situazione di tal genere, come se non bastasse, è stato annunciato il trasferimento del centro postale operativo di Biella a Vercelli, con decisione che pare a tutti demenziale proprio in quanto al di fuori di ogni logica aziendale;

lo spostamento del servizio a Vercelli viene interpretato come un curioso *escamotage* per tentare di assegnare ai dipendenti mansioni diverse e di « arruolare » in tal modo portalettere e per dare razionalità alla locazione, in Vercelli, di un immobile per un canone letteralmente astronomico;

l'alta concentrazione di aziende nella città di Biella rende particolarmente dannoso e rischioso il ritardo nella consegna della corrispondenza;

le organizzazioni sindacali, ad aprile, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale penale di Biella, a testimonianza dell'estremo stato di tensione dei dipendenti —:

se, nell'ambito dei suoi poteri di regolamentazione del settore postale, non ritenga che situazioni come quella descritta non si configurino come inadempimento da parte delle Poste spa degli obblighi connessi all'esperimento di un servizio universale che presuppone che, per tutti i punti del territorio nazionale, siano fornite prestazioni di qualità determinate dalla normativa vigente. (4-00088)

BOCCIA e POTENZA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'ente Poste ha dato notizia che a breve sarà soppresso l'ufficio postale nella frazione Caprarico di Tursi (Matera);

da circa un anno il predetto ufficio funziona a giorni alterni e ciò nonostante continua a svolgere un numero di operazioni che ne giustificano l'esistenza;

la popolazione dell'intera zona riceverebbe dalla soppressione danni rilevanti ed irreparabili in quanto l'ufficio postale più vicino è distante 20 chilometri;

dalla soppressione riceverebbero danni anche una serie di imprese che svolgono la loro attività nell'area;

soprattutto i pensionati si troverebbero in gravissime difficoltà;

nella zona non operano sportelli bancari —:

se, nell'ambito dei suoi poteri di vigilanza come autorità di regolazione del settore postale, ritenga che situazioni come quella descritta in premessa siano coerenti con gli obblighi derivanti alle Poste spa dall'esercizio di un servizio pubblico essenziale. (4-00096)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

RICCIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 31 maggio 1998 è stato chiuso il Gruppo *radar* di Porto Potenza Picena (Macerata), che aveva un organico di circa 350 militari di carriera e circa 150 di leva;

i militari carriera sono stati trasferiti d'autorità presso altre basi aeree;

20 di essi sono rimasti presso l'Ufficio stralcio del detto Gruppo *radar* di Porto Potenza Picena, che nel novembre 2000 è stato trasformato in distaccamento straordinario della Scuola di perfezionamento sottufficiali aeronautica militare (S.P. S.A.M.) di Loreto (Ancona);